



soul gardens

Viaggio dei sentimenti tra Ville & Giardini

Journey of feelings between Villas and Gardens



DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



Uno sguardo contemporaneo sull'affascinante mondo delle Ville e dei Giardini tra il Lago Maggiore, il Lago d'Orta e le Valli dell'Ossola in alto Piemonte.

Grandi dimore storiche e rinomati giardini botanici, da sempre punta di diamante dell'offerta turistica del territorio, ma anche piccoli tesori nascosti nel verde, parchi secolari e Patrimoni Unesco fuori dai circuiti turistici ma ben radicati nel tessuto culturale più autentico, e per questo meritevoli di essere scoperti. Realtà, tutte, che racchiudono preziosi elementi di paesaggio e natura da un lato, architettura, arte e storia dall'altro e li veicolano tramite eccellenti specie cultivar, fioriture tipiche e opere d'arte in un'ottica più che mai attuale di turismo lento, sostenibile e consapevole. Il garden tourism moderno è un viaggio calmo tra ville e giardini del cuore in una dimensione intimistica, ideale per comprendere e godere appieno dello straordinario patrimonio naturalistico e culturale dei Laghi piemontesi.

A contemporary glimpse into the fascinating world of Villas and Gardens between Lake Maggiore, Lake Orta and the Ossola Valleys in upper Piedmont.

Historic residences and renowned botanical gardens, which have always been the jewel in the crown of the area's tourist offerings, but also small treasures hidden in the greenery, centuries-old parks and UNESCO World Heritage Sites off the tourist track but well rooted in the most authentic cultural fabric, and for this reason worthy of discovery. Realities that enclose precious elements of landscape and nature on the one hand, architecture, art and history on the other, and convey them through excellent cultivar species, typical blooms and works of art in a more contemporary viewpoint of slow, sustainable and conscious tourism than ever before. Modern garden tourism is a calm journey through villas and gardens of the heart in an intimate dimension, ideal for understanding and enjoying the extraordinary natural and cultural heritage of the Piedmont lakes.

soul gardens



Tra i tanti modi di viaggiare di tendenza in Piemonte, in modalità slow e naturalmente green, spicca tra i Laghi Maggiore e d'Orta, fin su tra le Valli Ossolane, il garden tourism.

Già noto ai tempi del Grand Tour, quando l'Italia veniva definita "Giardino d'Europa" e il Lago Maggiore il primo meraviglioso "scorcio di Mediterraneo" una volta valicate le Alpi attraverso il Passo del Sempione, esso veniva praticato dagli intellettuali europei nonché dall'aristocrazia milanese, che usava soggiornare in lussuose ville abbracciate da nostalgici parchi, a cui è seguita la costruzione dei grand hotel a bordo lago e dei loro lussureggianti giardini. In un ambiente privilegiato, dunque, vide la luce un mondo vegetale ricco di specie mediterranee ed esotiche, alberi ad alto fusto e verdi fronde, ammirabile tuttora grazie all'opera di sapienti giardinieri ed appassionati proprietari, il cui esuberante eclettismo fa il paio con quello architettonico delle adiacenti strutture signorili. È stata poi un'eccellente coltivazione nel corso dei secoli a permettere lo spettacolo odierno dei cosiddetti "fiori tipici del Lago Maggiore": camelie, rododendri e azalee che, originarie dell'Oriente, hanno trovato qui il perfetto habitat grazie al clima mite e ad un terreno assai fertile per dare il meglio di sé tra marzo e maggio in suggestive fioriture. Un idillio di forme e colori, quello offerto dalle ville e giardini di lago, che si fa completo con lo scenario regalato dalle colline e dalli Alpi sullo sfondo.

Oggi il garden tourism è allora presente più che mai, e anzi si rinnova secondo i concetti più in voga del fare vacanza. Sostenibile per eccellenza, la visita a veri e propri musei-giardino a cielo aperto - grandi e piccoli, celebrità o angoli segreti - spesso associata alle loro eleganti dimore, offre al contempo arricchimento conoscitivo e nutrimento per l'anima. Un ricco patrimonio naturalistico e culturale tutto da scoprire, dall'arrivo della primavera con le fioriture tipiche del lago sino all'autunno quando i fiori lasciano posto ai toni caldi di foglie e chiome alberate. Passeggerete a passo lento nella natura e nel bello e vivrete un'emozione e una rilassatezza tali che questa esperienza di benessere, parte a tutti gli effetti della moderna "Dolce Vita" sul lago, verrà conservata anche dopo la vacanza.

VIVI LA TUA LAGO MAGGIORE EXPERIENCE!



Between Lake Maggiore and Lake Orta, up to the Ossola Valleys, the garden tourism stands out among the many popular ways to travel in Piedmont, in slow and naturally eco-friendly way. Already well known at the time of the Grand Tour, when Italy was defined as the 'Garden of Europe' and Lake Maggiore the first marvellous 'glimpse of the Mediterranean' once crossed the Alps via the Simplon Pass, it was practised by European intellectuals as well as the Milanese aristocracy, who used to stay in luxurious villas embraced by nostalgic parks, followed by the construction of grand hotels by the lake and their lush gardens. This privileged environment, therefore, saw the birth of a world of plants rich in Mediterranean and exotic species, tall trees and green foliage, which can still be admired today thanks to the work of skilful gardeners and passionate owners, whose exuberant eclecticism matches that of the architecture of the adjacent noble residences. It was then excellent cultivation over the centuries that allowed the present-day spectacle of the so-called 'typical flowers of Lake Maggiore': camellias, rhododendrons and azaleas which, originally from the East, have found the perfect habitat here thanks to the mild climate and very fertile soil to give their full splendour between March and May in suggestive blooms. An idyll of shapes and colours, the one offered by the villas and gardens on the lake, which becomes complete with the scenography offered by the hills and the Alps in the background.

Today, garden tourism is then more present than ever, and indeed is being renewed according to the most fashionable concepts of holidaymaking. Sustainable par excellence, the visit to real open-air garden-museums - large and small, celebrities or secret corners - often associated with their elegant residences, offers both cognitive enrichment and nourishment for the soul. A rich natural and cultural heritage is waiting to be discovered, from the arrival of spring with the typical blossoms of the lake until autumn when the flowers give way to the warm tones of leaves and tree foliage. You will stroll at a leisurely pace through nature and beauty and experience such emotion and relaxation that this wellness experience, to all intents and purposes part of the modern 'Dolce Vita' on the lake, will be preserved even after your holiday.

LIVE YOUR LAGO MAGGIORE EXPERIENCE!



Accoglienza multilingue
Multilingual reception



Visite guidate a cura della proprietà
Guided tours with internal staff



Accessibilità totale o parziale
Total or partial Accessibility



Caffè/Ristorante
Café/Restaurant



Spazio per eventi
Event space



Parcheggio interno o nella vicinanze
Parking inside or nearby



Audioguide
Audioguides



Visite didattiche
Educational visits

Lago Maggiore

Parco della Rocca Borromea Arona (NO)	10
Museo Meina in Parco di Villa Faraggiana Meina (NO)	12
Isole Borromee - Isola Bella Stresa (VB)	14
Isole Borromee - Isola Madre Stresa (VB)	16
Parco di Villa Pallavicino Stresa (VB)	18
Giardino Botanico Alpinia Alpino di Stresa (VB)	20
Parco di Villa Fedora Baveno (VB)	22
Giardini Botanici di Villa Taranto Verbania Pallanza (VB)	24
Parco di Villa Maioni Verbania Pallanza (VB)	26
Parco di Villa Giulia Verbania Pallanza (VB)	28
Riserva Naturale Speciale Sacro Monte della Trinità di Ghiffa Ghiffa (VB)	30
Parco di Villa Anelli Oggebbio (VB)	32
Parco degli Agrumi Cannero Riviera (VB)	34

Lago d'Orta

Giardini di Villa Bossi Orta San Giulio (NO)	36
Parco di Villa Motta Orta San Giulio (NO)	38
Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Orta Orta San Giulio (NO)	40
Giardino Lorella Ameno (NO)	42
Villa Nigra & Giardino dei Semplici Miasino (NO)	44

Ossola

Castello Visconteo Vogogna (VB)	48
Riserva Naturale Speciale Sacro Monte Calvario di Domodossola Domodossola (VB)	50
Casa del Profumo Feminis-Farina Santa Maria Maggiore (VB)	52

Arona (NO)

Parco della Rocca Borromea

Meina (NO)

Museo Meina in Parco
di Villa Faraggiana

Stresa (VB)

Isola Bella

Isola Madre

Parco di Villa Pallavicino

Alpino di Stresa (VB)

Giardino Botanico Alpina

Baveno (VB)

Parco di Villa Fedora

Verbania Pallanza (VB)

Giardini Botanici
di Villa Taranto

Parco di Villa Maioni

Parco di Villa Giulia

Ghiffa (VB)

Riserva Naturale Speciale
Sacro Monte della Trinità di Ghiffa

Oggebbio (VB)

Parco di Villa Anelli

Cannero Riviera (VB)

Parco degli Agrumi

Orta San Giulio (NO)

Giardini di Villa Bossi

Parco di Villa Motta

Riserva Naturale Speciale
Sacro Monte di Orta

Ameno (NO)

Giardino Lorella

Miasino (NO)

Villa Nigra & Giardino dei Semplici

Vogogna (VB)

Castello Visconteo

Domodossola (VB)

Riserva Naturale Speciale Sacro
Monte Calvario di Domodossola

Santa Maria Maggiore (VB)

Casa del Profumo Feminis-Farina







Parco della Rocca Borromea

Park of Rocca Borromea

La Rocca Borromea di Arona si affaccia sul Lago Maggiore e assieme alla gemella Rocca Borromea di Angera era uno dei principali punti di controllo strategici del Lago Maggiore in epoca antica. La fortezza venne fondata in un periodo di poco precedente all'anno mille sotto il controllo dei Longobardi. Adibita unicamente a scopo difensivo, nei secoli successivi passò tra proprietà vescovili fino a ricoprire il ruolo di semplice rifugio attorno all'XI e XII secolo. Dopo aver subito una completa distruzione a mano della casata dei Della Torre ritornò possesso dei Visconti nel 1227. Due secoli dopo, precisamente nel 1439, la costruzione cambiò di nuovo

proprietario insieme all'intero Comune e il Castello di Arona, quando Filippo Maria Visconti la cedette come feudo a Vitaliano I Borromeo. Per ben quattro secoli la Rocca rimase in mano alla Famiglia Borromeo, dando addirittura i natali al futuro cardinale San Carlo Borromeo nel 1538. La storia della Rocca di Arona si chiude nel 1800 quando l'esercito napoleonico ricevette l'ordine di distruggere alcune fortificazioni occupate dagli Austriaci. Da quel momento della Rocca di Arona rimangono solo alcuni resti. Dal Settembre 2011, il parco è nuovamente fruibile ed è stato definitivamente riaperto da marzo 2012.





The Rocca Borromea of Arona overlooks Lake Maggiore and together with its twin, the Rocca di Angera, it was one of the key strategic control points of Lake Maggiore in ancient times. The fortress was founded in the years preceding the year 1000, at a time when the Lombards were in power. Used only for defensive purposes, in the following centuries it passed between bishops' properties until it became a basic refuge point at some point around 11th and 12th century. After being completely destroyed by the Della Torre family, it returned to the Visconti family in 1227. Two centuries later, specifically in 1439, the building once again changed ownership, together with the whole Municipality and the Castle of Arona, when Filippo Maria Visconti gave it to Vitaliano I Borromeo. For four centuries, the Fortress remained in the hands of the Borromeo family: it was here, in 1538, that Carlo Borromeo, who would become a well known cardinal and saint in Catholic tradition, was born. The

history of the Fortress of Arona ended in 1800 when the Napoleonic army received orders to destroy a number of fortifications occupied by the Austrians. Since then, of the Fortress of Arona only some ruins remain. Since September 2011, the park has been accessible again and was definitively reopened in March 2012.

info:

Via alla Rocca, 22
28041 Arona (NO)
Tel. +39 348 7279473
info@parcoroccaaron.com
www.parcoroccaaron.com





Museo Meina in Parco di Villa Faraggiana

Museo Meina in Park of Villa Faraggiana

Il Museo Meina è il cultural park del Lago Maggiore situato nel parco collinare dello Chalet di Villa Faraggiana un luogo dove natura, bellezze architettoniche e paesaggistiche, si uniscono a innovative esperienze multimediali, ideali per una visita con tutta la famiglia. La visita inizia dalle Antiche Serre, vivai unici nel loro genere, risalenti all'Ottocento e recentemente restaurate per poi proseguire nel parco interattivo, che circonda tutto il Museo e si affaccia sulla Rocca di Angera con una cinquantina di specie botaniche: fiori, alberi da frutto, siepi, arbusti. La visita è resa interattiva con contenuti multimediali abbinati, visualizzabili sul

proprio smartphone. Centro della visita è il grande viaggio multimediale in 4D dal titolo "IMAGO: esplorazioni tra micro e macro mondo". Nelle sale del maestoso chalet-museo prendono vita le avventure di uno strampalato mago e di una curiosa bambina in un'esperienza digitale unica nel suo genere, in grado di interessare adulti e bambini. Grazie a videoproiezioni panoramiche, esperienze multisensoriali, ologrammi, visioni digitali, effetti tridimensionali interattivi, lo spettatore è coinvolto a 360°, indagando tra fantasia, storia, arte e nuove frontiere, sulle scoperte nei secoli, alcune delle quali partite proprio dal territorio del Lago Maggiore.





The Museo Meina is the Lake Maggiore cultural park located in the hillside garden of the Villa Faraggiana Chalet, a place where nature, architectural and scenic beauty combine with innovative multimedia experiences, ideal for a visit with the whole family. The visit begins in the “Antiche Serre”, unique nurseries dating back to the 19th century and recently restored, and then continues in the interactive park, which surrounds the entire Museum and overlooks the Rocca di Angera with around fifty botanical species: flowers, fruit trees, hedges, shrubs. The visit is made interactive with combined

multimedia content that can be viewed on your smartphone. The centrepiece of the visit is the large 4D multimedia journey entitled ‘IMAGO: explorations between the micro and macro worlds’. In the halls of the majestic chalet-museum, the adventures of a wacky magician and a curious little girl come to life in a unique digital experience that will interest adults and children. Thanks to panoramic video projections, multisensory experiences, holograms, digital visions, and interactive three-dimensional effects, the spectator is involved at 360°, investigating the discoveries over the centuries, some of which started from Lake Maggiore, between fantasy, history, art and new frontiers.



info:

Strada Statale 33, 21
28046 Meina (NO)
Tel. +39 (0)321 231655
info@museomeina.it
www.museomeina.it





Isole Borromee - Isola Bella

Borromeo Islands - Isola Bella

Dal 1650 il Conte Vitaliano Borromeo decise di trasformare uno scoglio affiorante dal lago in un luogo di delizie. Furono necessari quattro secoli per completare questa magnifica opera che comprende il Palazzo Borromeo e gli scenografici giardini. Affascinante il percorso all'interno della dimora che attraversa le sale storiche tra cui: le Sale del Trono e della Regina, la stanza di Napoleone, la Galleria del Generale Berthier con una collezione di 130 opere pittoriche. Al piano inferiore le sei grotte, rivestite da ciottoli, tufo, stucchi e marmi. Celebre nel mondo è il suo Giardino barocco all'italiana con al centro il Teatro Massimo, composto da dieci terrazze che vanno a formare una piramide tronca e adornato da statue e fontane. E inoltre possenti alberi, come quello della canfora, gli agrumi e le collezioni di rose, rododendri e camelie.





From 1650 Count Vitaliano Borromeo decided to turn a rock awash in the middle of the lake into a “place of delights”. It took four centuries to complete this magnificent work that includes Palazzo Borromeo and its scenic gardens. The tour of the palace, through historic halls, is fascinating. Among them: the Throne and Queen rooms, the Napoleon’s Room, the Gallery

of General Berthier displaying a collection of 130 paintings. On the lower floor, six grottoes covered with pebbles, tufa rock, stucco and marble. Famous worldwide is its Italian Baroque Garden with the Teatro Massimo at its centre, composed of ten terraces forming a truncated pyramid and adorned with statues and fountains. And also, impressive trees, such as the camphor tree, citrus trees and collections of roses, rhododendrons and camellias.



info:

Isola Bella
28838 Stresa (VB)
Tel. +39 (0)323 933478
info@isoleborromee.it
www.isoleborromee.it





Isole Borromee - Isola Madre

Borromeo Islands - Isola Madre

È la più grande delle Isole Borromee e la più importante del Lago Maggiore per la sua impronta esotica. Descritta da Gustave Flaubert come “il luogo più lussuoso che abbia mai visto al mondo”. Da giardini a terrazze fino all'attuale parco botanico all'inglese che risale ai primi dell'800, l'Isola ospita rare piante e fiori provenienti dalle più diverse latitudini, grazie ad un clima particolarmente favorevole. Famoso il cipresso del Cashmir, divelto da una tromba d'aria e oggi rinato. Al centro, il Palazzo cinquecentesco conserva prestigiosi arredi di Casa Borromeo. Tra le stanze più importanti: il Salone del Ricevimento, la Sala delle Stagioni, il Salotto Veneziano e la Sala delle Battaglie. È presente una collezione di marionette e teatrini d'epoca, le cui rappresentazioni erano destinate all'intrattenimento dei membri della famiglia e degli amici.





Isola Madre is the largest of the Borromean Islands and the most important of Lake Maggiore for its exotic imprint. Described by Gustave Flaubert as “the most voluptuous place I’ve ever seen in the world”. From a terraced garden to the current English-style botanical park dating back to the early 19th century, the island is home to rare plants and flowers from the most diverse latitudes, thanks to a particularly favourable climate. Famous is the Cashmir cypress, destroyed by a

whirlwind and now reborn. In the centre, the 16th-century Palazzo preserves prestigious furnishings from the Borromeo’s family. Among the most important rooms are the Reception Hall, the Hall of Seasons, the Venetian Lounge and the Hall of Battles. There is also a collection of vintage marionettes and puppet theatres, whose performances were used for the entertainment of family members and friends.



info:

Isola Madre
28838 Stresa (VB)
Tel. +39 (0)323 933478
info@isoleborromee.it
www.isoleborromee.it





Parco di Villa Pallavicino

Park of Villa Pallavicino

Villa Pallavicino nacque come dimora privata nel 1855, quando fu acquisita da Ruggero Bonghi, statista e letterato. Nel 1862 passò alla famiglia nobile genovese Pallavicino che ampliò la tenuta, trasformandola in una villa ottocentesca di stile neoclassico, e nel 1956 i Pallavicino decisero di trasformare il giardino in museo faunistico aperto al pubblico. Da luglio 2017 il Parco Pallavicino è entrato a far parte del circuito turistico di Terre Borromeo. La grande meraviglia di questo parco sono gli alberi:

i secolari castani e lyriodendri, tra i più antichi in Italia, i faggi rossi, gli aceri, i larici, i ginkgo biloba, le sequoie, le magnolie e il grandioso cedro del Libano, posto nell'anfiteatro naturale di fronte alla villa. Il Parco Pallavicino è un'oasi di pace per i visitatori ma soprattutto per le 60 specie di mammiferi e volatili che qui vivono insieme ad alcuni esemplari selvatici, recuperati dagli agenti della tutela faunistica e che non sopravvivrebbero se reimmessi in libertà, come l'aquila.



Villa Pallavicino was a private residence in 1855, when it was purchased by Ruggero Bonghi, statesman and writer. In 1862 the ownership was transferred to the noble Genoese Pallavicino family who enlarged the estate, transforming it into a nineteenth-century neoclassical style villa and in 1956 the Pallavicino family decided to transform their marvellous garden into a wildlife museum open to the public. In July 2017, the Pallavicino Park became part of the Terre Borromeo tourist circuit. The trees are the greatest feature of this

park: centuries old chestnut trees and liriiodendrons, among the oldest in Italy, red beeches, maples, larches, the majestic ginkgo biloba, sequoias, magnolias and the imposing cedar of Lebanon, located in the natural amphitheatre outside the villa. The Parco Pallavicino is an oasis of peace for visitors, but above all for the 60 species of mammals and birds that live here, together with a number of wild specimens, which have been rescued by the wildlife protection wardens and would not survive if released into the wild, such as the eagle.



info:

Via Sempione Sud, 8
28838 Stresa (VB)
Tel. +39 (0)323 933478
info@isoleborromee.it
www.isoleborromee.it

con golf car
with golf car





Giardino Botanico Alpina

Alpinia Botanical Garden

Il Giardino Botanico Alpina, la cui estensione è pari a circa quattro ettari, si trova sulle pendici del Mottarone, un rilievo prealpino incuneato tra il Lago Maggiore (Verbanico) e il Lago d'Orta (Cusio). Il giardino, istituito nel 1934 da Igino Ambrosini e Giuseppe Rossi, nacque per preservare uno dei luoghi più panoramici della frazione Alpina. Grazie a questa iniziativa ancora oggi il visitatore può passeggiare tra le aiuole rocciose del parco fin dove il pendio offre un'incantevole vista sul Lago Maggiore, che spazia dalle isole del Golfo Borromeo fino alle Alpi circostanti. Il territorio in cui

sorge Alpina, offre una flora peculiare adattata al clima mite temperato dovuto alla vicinanza dei laghi. Nelle aiuole sono collocate specie comuni in questi ambiti ma meno frequenti a livello regionale e, grazie alla sua altitudine, il giardino permette l'acclimatazione anche di specie di quote superiori o inferiori. Attualmente la sua collezione botanica è costituita da circa 750 specie provenienti in gran parte dai rilievi alpini. Di rilievo è la collezione di rododendri che include svariate specie asiatiche nonché autoctone.



The Alpinia Botanical Garden, covering approximately four hectares, is located on the slopes of Mount Mottarone, a high mountain in the Pre-Alps between Lake Maggiore (Verbania) and Lake Orta (Cusio). The garden, established in 1934 by Iginio Ambrosini and Giuseppe Rossi, was created with the aim of protecting one of

the most panoramic spots in the Alpino hamlet. Thanks to this initiative, visitors can still walk through the rocky flowerbeds of the park up to the panoramic point where the slope offers an enchanting view of Lake Maggiore, ranging from the islands of the Borromeo Gulf to the surrounding mountain ranges. The area in which Alpinia is located offers a peculiar flora adapted to the mild temperate climate due to the proximity of the lakes. The flowerbeds contain species that are common in these areas but less frequent regionally and, thanks to its altitude, the garden also allows species from higher or lower altitudes to acclimatise. Nowadays, its botanical collection consists of around 750 species, mostly from the alpine foothills. Of particular interest is the rhododendron collection, which includes several Asian as well as native species.



info:

Via Alpinia, 22

28838 Alpino, Stresa (VB)

Tel. +39 (0)323 927173

giardinoalpinia@stresa@gmail.com - soldaniivan@gmail.com

www.giardinobotanicoalpinia.altervista.org



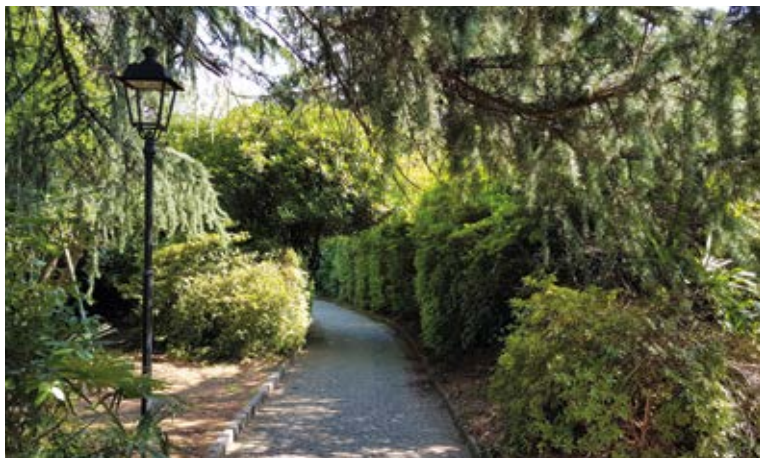


Parco di Villa Fedora

Park of Villa Fedora

A pochi passi dal centro di Baveno sorge Villa Fedora, immersa nella frescura del Parco Comunale. Dimora ottocentesca, fu testimone di eventi lieti e funesti: da proprietà del grande musicista Umberto Giordano a rifugio per una facoltosa famiglia ebrea segnata da un tragico destino, a ente ancora per madri bisognose. Oggi è proprietà della Camera di Commercio che qui ha la sua sede e che ha provveduto ai lavori di restauro. Il rigoglioso parco all'in-

glese, tutt'intorno, è popolato da querce, camelie, mimose ed azalee. È aperto al pubblico tutto l'anno e, dalla primavera all'autunno, è spesso location per feste ed eventi culturali. Molto frequentata è la sua bella spiaggia che rappresenta nelle ore pomeridiane un rifugio dalla calura estiva. La spiaggia e i viali del parco, arricchito dall'area giochi inclusiva e dal nuovo percorso vita, possono essere usufruiti da tutti, senza barriere architettoniche.





A few steps from the centre of Baveno stands Villa Fedora, immersed in the coolness of the municipal park. A 19th-century residence, it was witness to both happy and sad events: from being the property of the great musician Umberto Giordano to a refuge for a wealthy Jewish family scarred by a tragic fate, to an institution for mothers in need. Today it is the prop-

erty of the Chamber of Commerce, which has its headquarters here and has carried out restoration work. The lush English style park, all around, is populated by oaks, camellias, mimosas and azaleas. It is open to the public all year round and, from spring to autumn, is often the location for festivals and cultural events. Very popular is its beautiful beach, which provides a refuge from the summer heat in the afternoon hours. The beach and the avenues of the park, enriched by the inclusive play area and the new fitness trail, can be used by everyone, without architectural barriers.



info:

Strada Nazionale del Sempione, 2
28831 Baveno (VB)
Tel. +39 (0)323 924632
info@bavenoturismo.it
www.bavenoturismo.it





Giardini Botanici di Villa Taranto

Botanical Gardens of Villa Taranto

In primavera, estate e autunno straordinarie macchie di colore trasformano i Giardini di Villa Taranto nell'attrazione floreale per eccellenza del Lago Maggiore. Nel parco di 16 ettari sono 20.000 le piante di particolare valenza botanica ed oltre 80.000 le bulbose in fiore, mentre oltre 15.000 sono le piantine di bordura che tappezzano le numerose aiuole. Una vera opera d'arte, nata dalla passione botanica del Capitano Neil McEacharn che l'acquistò nel lontano 1931, e che trasformò il preesistente giardino all'italiana in un parco moderno, arricchendolo di oltre tremila esemplari di piante e fiori provenienti da ogni parte del mondo, terrazze, specchi d'acqua e ampi prati digradanti verso il lago. Il Parco di Villa Taranto diventò così un importante punto di riferimento per i botanici contemporanei e per alcuni suoi esemplari preziosi è addirittura considerato, ancor oggi, un vero e proprio "museo di rarità" all'aria aperta.

Dal 1952 i Giardini sono aperti al pubblico, da metà marzo a novembre, ogni anno regalano a migliaia di visitatori spettacolari momenti di impareggiabili suggestioni. La Villa non è visitabile, in quanto è adibita a sede della Prefettura della Provincia del Verbano Cusio Ossola.



In spring, summer and autumn, extraordinary spots of colour transform the Botanical Gardens of Villa Taranto into Lake Maggiore's floral attraction par excellence. In the 16-hectare park there are 20.000 plants of unique botanical value and more than 80.000 blooming bulbous plants, while more than 15.000 are the border plants that cover the numerous flowerbeds. A true work of art, born from the botanical passion of Captain Neil McEacharn who bought it in 1931, and who transformed the pre-existing Italian-style garden into a modern park, enriching it with more than three thousand speci-

mens of plants and flowers from all over the world, terraces, ponds and wide lawns sloping down towards the lake. The Villa Taranto park therefore became an important point of reference for contemporary botanists and for some of its precious specimens; it is even today considered a real open-air 'museum of rarities'. Since 1952, the Gardens have been open to the public, from mid-March to November, and every year they offer thousands of visitors spectacular moments of incomparable beauty. The Villa cannot be visited, as it is the seat of the Prefecture of the Verbano Cusio Ossola Province.



info:

Via Vittorio Veneto, 111
28922 Verbania Pallanza (VB)
Tel. +39 (0)323 556667
+39 (0)323 404555
ente@villataranto.it
www.villataranto.it





Parco di Villa Maioni

Park of Villa Maioni

La villa, attuale sede della Biblioteca Comunale di Verbania, fu costruita nel 1925 dall'industriale Pietro Maioni e dalla moglie Emilia Roveda. Progettata dall'architetto Giuseppe Baroggi, rappresenta un pregevole esempio di stile neo-barocco tanto in voga all'epoca. La facciata più elegante è quella verso il lago, dotata di un portico a tre arcate che sporge sull'ampio terrazzo collegato al parco attraverso due rampe di gradini simmetriche. La villa e il suo parco testimoniano quel particolare periodo tra fine Ottocento e inizio Novecento a cui è attribuito lo sviluppo della villeggiatura moderna; il gusto dell'epoca suggeriva infatti la costruzione di ville di proprietà di famiglie locali con caratteristiche simili alle dimore di villeggiatura immerse nel verde di curati giardini. Il parco di 30.000 mq è

percorso da viali di camminamento che si distribuiscono intorno alla villa e presenta ancora pregevoli alberature ad alto fusto. Dal 2007 ospita anche un campo catalogo di 57 cultivar dedicato alle camelie a fioritura autunno-invernali appartenenti alle tre specie maggiormente conosciute (*Camellia sasanqua*, *Camellia hiemalis*, *Camellia vernalis*). Questa collezione è stata recentemente ampliata con la creazione della "Biblioteca della Camelia", un allestimento didattico di centinaia di piante di camelia. Il nuovo parco delle camelie è dedicato al concittadino Piero Hillebrand, uno dei maggiori esperti di camelie a livello mondiale. Il parco di Villa Maioni è sede di numerose iniziative culturali e sull'ampio terrazzo della villa possono anche essere celebrati matrimoni civili.

The villa, currently housing the Municipal Library of Verbania, was built in 1925 by industrialist Pietro Maioni and his wife Emilia Roveda. Designed by architect Giuseppe Baroggi, it is a fine example of the neo-Baroque style so fashionable at the time. The most elegant façade is the one facing the lake, with a three-arched portico projecting onto the large terrace connected to the park by two symmetrical flights of steps. The villa and its park testify to that distinctive period between the end of the 19th century and the beginning of the 20th century to which is attributed the development of the modern holiday houses; the taste of the time in fact suggested the construction of villas owned by local families with characteristics similar to holiday homes immersed in the greenery

of well-kept gardens. The 30.000 square metre park is criss-crossed by walkways around the villa and still has valuable tall trees. Since 2007, it also houses a catalogue field of 57 cultivated variety dedicated to autumn-winter flowering camellias belonging to the three best-known species (Camellia sasanqua, Camellia hiemalis, Camellia vernalis). This collection was recently expanded with the creation of the 'Camellia Library', an educational display of hundreds of camellia plants. The new camellia park is dedicated to fellow citizen Piero Hillebrand, one of the world's leading camellia experts. The park of Villa Maioni is the venue for numerous cultural events and civil weddings can also be celebrated on the villa's large terrace.



info:

Viale Vittorio Veneto, 138
28922 Verbania Pallanza (VB)
Tel. +39 (0)323 503249
promoturismo@comune.verbania.it
www.viviverbania.it





Parco di Villa Giulia

Park of Villa Giulia

La storia di Villa Giulia è strettamente collegata alle vicende della famiglia Branca. Nel 1880 il Cav. Giuseppe Branca riacquistò la palazzina fatta costruire nel 1848 da suo padre Bernardino Branca, inventore nel 1845 di quello che diventerà uno dei più famosi liquori italiani: il Fernet. Furono intrapresi importanti lavori di modifica alla proprietà, affidati principalmente all'architetto Giuseppe Pirovano, e la dimora fu chiamata "Villa Giulia", in onore della moglie del Cav. Giuseppe Branca. Il giardino venne esteso creando un muro di contenimento sulla riva del lago e la villa ampliata avanzando la facciata verso il lago di circa dieci metri. Venne creato un grande cancello d'ingresso presso il quale in seguito fu costruito uno chalet ad uso portineria, poi trasformato in elegante sala da biliardo. Venne inoltre realizzata una darsena e delle grotte artificiali. Il giardino fu sistemato seguendo i dettami dello stile

inglese. Oggi la facciata a lago della villa si presenta decorata con loggiati e colonne a tutti i piani e termina con una grande terrazza semicircolare. L'interno, modificato all'inizio del Novecento, presenta ancora interessanti decorazioni. Attualmente la villa è di proprietà del comune ed è sede di manifestazioni, iniziative culturali e riti civili di matrimonio. Il giardino, in cui si trovano ancora diversi esemplari di rilievo, tra cui una quercia da sughero, è oggi adibito a parco pubblico.



The history of Villa Giulia is closely linked to the vicissitudes of the Branca family. In 1880, Kt. Giuseppe Branca bought back the villa built in 1848 by his father Bernardino Branca, who invented in 1845 one of the most famous Italian liqueurs: Fernet. Major renovations were undertaken to the property, entrusted mainly to the architect Giuseppe Pirovano, and the mansion was named 'Villa Giulia', in honour of Kt. Giuseppe Branca's wife. The garden was extended by creating a retaining wall on the lakeshore and the villa was enlarged by advancing the façade towards the lake by about ten metres. A large entrance gate was created at which a chalet was later built for use as a porter's lodge, later transformed into an elegant billiard room. A dock and artificial caves were also created. The garden was laid out following the dictates of the English style. Today, the lakeside façade of the villa is decorated with arcades and columns on all floors and ends with a large semicircular terrace. The interior, modified in the early 20th century, still has interesting decorations. The villa is currently owned by the municipality and is the venue for events, cultural initiatives and civil marriage ceremonies. The garden, which still contains several important specimens, including a cork oak, is now used as a public park.



info:

Corso Zanitello, 10
28922 Verbania Pallanza (VB)
Tel. +39 (0)323 503249
promoturismo@comune.verbania.it
www.viviverbania.it





Riserva Naturale Speciale Sacro Monte della Trinità di Ghiffa

Special Nature Reserve Sacro Monte of the Trinità of Ghiffa

Affacciato su uno dei panorami più suggestivi del Lago Maggiore, con ampia visuale sulle Prealpi lombarde, il più piccolo dei Sacri Monti piemontesi comprende tre cappelle dedicate all'Incoronazione di Maria, a San Giovanni Battista e ad Abramo, il Santuario e il settecentesco porticato della Via Crucis con annessa cappella dell'Addolorata. Il fulcro del complesso monumentale è il Santuario della SS. Trinità, costruito tra la fine del Cinquecento e il 1617, ampliando un antico luogo di culto romanico, sorto su un sito ritenuto sacro e miracoloso ancor prima della creazione del Sacro Monte. Seguirono poi le tre cappelle e la Via Crucis, allestiti tra il 1647 e la fine del Settecento. La gradevolezza dell'ambiente circostante, con le sue estese zone boschive, il ricco patrimonio di flora e fauna, la piacevolezza del lago e

del clima rendono quello di Ghiffa uno dei Sacri Monti più affascinanti dal punto di vista paesaggistico e naturalistico. Alcuni ben articolati sentieri tematici guidano alla visita di questa riserva: il Sentiero Storico Archeologico lungo cui è possibile ammirare i misteriosi massi cuppellati, testimonianze di ancestrali presenze; il Sentiero Natura caratterizzato dalla presenza di flora e fauna autoctone e lungo il quale è possibile indagare le peculiarità naturalistiche e morfologiche del territorio ed infine un nuovo percorso vita di fitness outdoor, adatto per svolgere attività fisica immersi nella bellezza della natura. Dal 2003, il Sacro Monte di Ghiffa fa parte del gruppo dei nove Sacri Monti alpini in Piemonte e Lombardia considerati patrimoni dell'umanità UNESCO.

Overlooking one of the most evocative sights of Lake Maggiore, with a vast view on the lombard Pre-Alps, the smallest of the Sacri Monti in Piedmont comprises three chapels dedicated to the Coronation of Mary, St. John Baptist and Abraham, the sanctuary and the eighteenth-century arcade of the Via Crucis with the adjoining Chapel of Our Lady of Sorrows. The heart of the complex is the Sanctuary of the Trinity, built between the end of the sixteenth century and 1617, expanding an ancient Romanesque place of worship, built on a site considered sacred and miraculous even before the creation of Sacro Monte. Subsequently, the three chapels were built, approximately between 1647 and the early eighteenth century. The beauty of the surrounding environment, with its extensive wooded areas, the rich heritage

of flora and fauna, and the pleasantness of the lake and climate, make it one of the most charming Sacro Monte in terms of landscape and nature.

A number of well-articulated thematic trails guide the visit to this reserve: the Historical Archaeological Trail along which it is possible to admire the mysterious cupped rocks, evidence of ancestral presences; the Nature Trail characterised by the presence of autochthonous flora and fauna and along which it is possible to explore the naturalistic and morphological peculiarities of the area; and finally, a new outdoor fitness trail, suitable for exercising in the beauty of nature. Since 2003, the Sacro Monte of Ghiffa has been part of the group of nine Alpine Sacred Mounts in Piedmont and Lombardy considered a UNESCO World Heritage Site.



info:

Via SS. Trinità, 48
28823 Ghiffa (VB)
Tel. +39 (0)323 59870
info.ghiffa@sacri-monti.com
www.sacrimonti.org





Parco di Villa Anelli

Park of Villa Anelli

Villa Anelli è un giardino privato, splendido esempio di architettura paesaggistica di periodo romantico e attuale sede di una ricca collezione di camelie riconosciuta in tutto il mondo. Costruito nel 1872 intorno ai rocciosi declivi di quella che, ancor oggi, viene chiamata la Valle del Paradiso, il giardino ha attraversato diverse fasi di progettazione fino ad accogliere a partire dalla seconda metà del Novecento le numerosissime cultivar di camelia, che oggi impreziosiscono l'armonia di angoli segreti ammantati di verde e di tortuosi vialetti qua e là interrotti dal poetico suono di antiche fontane. La collezione oggi vanta la presenza di oltre 500 piante messe a dimora, di oltre 318 cultivar japonica (fioritura primaverile), 40 sasanqua (fioritura invernale), e oltre 30 specie botaniche. È organizzata per aree tematiche, come la collezione delle Antiche Camelie dell'800, Reticulata dallo Yunnan, e cultivar di origine giapponese. Il giardino, in stile romantico inglese, oggi è gremito di piante di camelia. La raccolta è eterogenea e rispecchia gusti e mode di varie epoche e diverse culture nazionali. Nel 2010 il giardino è stato nominato Camellia

Garden of Excellence dalla International Camellia Society ed inoltre fa parte della Rete Museale Alto Verbano. Su richiesta, è possibile prenotare degustazioni di tè e vini di produzione della azienda agricola "La Camelia d'Oro" con percorso sensoriale olfattivo e degustativo condotto da sommelier diplomato AIS.



Villa Anelli is a private garden, a wonderful example of landscape architecture of romantic period and current home of a rich collection of camelias known all over the world. Built in 1872 around the rocky slopes of what also today is called the Paradise Valley, the garden went through several design stages to welcome, from the second half of the 20th century, numerous cultivars of camelia, which today create the harmony of hidden green corners and winding paths interrupted by the poetic sound of ancient fountains. The collection includes 500 plants, 318 japonica cultivars that bloom in spring, 40 sasanqua that bloom in winter and 30 botanical species. It is organized by themes, such as the

range of 19th century cultivars blooming in Winter, botanical species, reticulatas from Yunnan, and cultivars of Japanese origin. The garden, in romantic English style, is now full of camelia plants. The collection is heterogeneous and reflects tastes and trends of different times and national cultures. In 2010 the garden was named Camellia Garden of Excellence by International Camellia Society and is also part of the Alto Verbano museum network. It is also possible, upon request, to reserve tastings of teas and wines produced by the 'La Camelia d'Oro' farm, with an olfactory and tasting sensory path led by an AIS-qualified sommelier.



info:

Via Micotti, 1
28824 Fraz. Gonte di Oggebbio (VB)
Tel. +39 347 6184584
info@lacameliadoro.com
www.lacameliadoro.com
www.villaanelli.it





Parco degli Agrumi

Citrus Park

Cannero Riviera è un luogo unico in Piemonte per la presenza di un'incredibile varietà di agrumi. Il Parco degli Agrumi nasce da una collaborazione tra il Comune di Cannero e il Dipartimento di Colture Arboree dell'Università degli Studi di Torino volta al recupero della tradizione agricola di questo angolo di territorio, posto nell'alto Lago Maggiore e storicamente legato all'agrumicoltura grazie allo speciale microclima favorevole alla rigogliosa crescita e maturazione di questa particolare tipologia di frutti. In aggiunta ai tanti giardini privati dagli alberi carichi di limoni, cedri e arance, si pone dunque un parco pubblico, che vuole essere celebrazione della vita passata e delle produzioni tipiche, creando un perfetto legame con altre realtà museali locali incentrate sull'etnografia e gli antichi mestieri. Il visitatore potrà passeggiare tra filari di agrumi locali attentamente disposti ed avvicinarsi al mondo della loro coltivazione mediante pannelli esplicativi e schede botaniche consultabili presso il Centro Documentazione Agrumi, una casetta allestita come un mini-museo tematico. Tra gli agrumi più caratteristici è il Canarone, un limone

cedrato che pare prenda nome proprio dal fatto di essere stato selezionato a Cannero. L'amministrazione comunale ha anche adottato un regolamento per la valorizzazione e la tutela dei prodotti tipici locali e per l'istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Ogni anno a marzo, infine, prende luogo proprio qui la festa dedicata agli agrumi ("Gli Agrumi di Cannero Riviera") che ha l'obiettivo di far emergere la consolidata attività diffusa nel paese fin dal 1500 di coltivazione e cura degli agrumi.





Cannero Riviera is a unique place in Piedmont for the presence of an incredible variety of citrus. The Citrus Park was born from the collaboration between the Municipality of Cannero and the Department of Tree Crops of the University of Turin aimed at recovering the agricultural tradition of this corner of the territory, located in the upper Lake Maggiore and historically linked to citrus cultivation thanks to the special microclimate conducive to the lush growth and maturation of this particular type of fruit. In addition to the many private gardens with trees laden with lemons, cedars and oranges, there is a public park, which wants to be a celebration of past life and typical productions, creating a perfect link with other local museums focused on ethnography and ancient crafts. Visitors can walk through carefully arranged rows of local citrus and get closer to the world of their cultivation through explanatory panels and botanical cards available at the Citrus Documentation Center, a small house set up as a mini-thematic museum. Among the most characteristic citrus is the Canarone, a cedrato lemon that seems to take its name from the fact of having been selected in Cannero. The municipal administration has also adopted a regulation for the enhancement and protection of local typical products and for

the establishment of the De.C.O. (Municipal Denomination of Origin). Every year in March, finally, takes place here the festival dedicated to citrus ("Gli Agrumi di Cannero Riviera") which aims to bring out the consolidated activity spread in the country since 1500 of cultivation and care of citrus.



info:

Via Margherita Giulia Longobardi
28821 Cannero Riviera (VB)
Tel. +39 (0)323 788943
(Ufficio Turistico di Cannero Riviera)
Tel. +39 (0)323 840809
(Rete Museale Alto Verbano)
cannero@distrettolaghi.it
rete@unionelagomaggiore.it
www.cannero.it





Giardini di Villa Bossi

Gardens of Villa Bossi

Oggi sede del Municipio, la villa possiede un bel giardino prospiciente il Lago d'Orta. La costruzione si compone di un corpo di fabbrica a forma di L, su tre piani. La facciata guarda verso il lago, consentendo



una splendida vista verso Pella, Ronco e il Santuario della Madonna del Sasso. Sorto sul luogo di una preesistenza medioevale, della quale si conservano parte del paramento murario e cinque portali, l'edificio ha subito diversi rimaneggiamenti ed ampliamenti nel corso dei secoli; alcuni restauri sono recenti. Suggestivo è il giardino della villa composto da pergole e fioriture che fanno da cornice ad una meravigliosa vista lago. Affacciata sul lago, all'interno dell'accogliente e raccolto giardino, si trova la statua di un uomo intento a dipingere, con lo sguardo rivolto all'orizzonte. Ai suoi piedi un'iscrizione con le parole dell'attore e regista tedesco Carl-Heinz Schroth "Orta è per me il più bel posto del mondo" che racchiudono tutta la magia di questo luogo. La villa con il relativo giardino ospitano mostre, eventi e matrimoni.



Today the Town Hall, this villa is endowed with a beautiful garden overlooking the lake. The structure consists of an L-shaped building with three floors. The facade looks towards the lake, giving visitors a beautiful and expansive view on Pella, Ronco and the Sanctuary of the Madonna del Sasso. Built on the site of a previous medieval structure, of which part of the wall face and five portals are preserved, the building has undergone several alterations and extensions over the centuries; some restorations are relatively recent. Suggestive is the villa's garden composed of pergolas and blooming flowers that frame a marvellous view of the lake. Overlooking the lake in the cosy and collected garden is the statue of a man intent on painting, with his gaze turned to

the horizon. At his feet an inscription with the words by German actor and director Carl-Heinz Schroth 'Orta is for me the most beautiful place in the world' which encapsulates all the magic of this place. The villa and its garden host exhibitions, events and weddings.

info:

Via Bossi, 11
28016 Orta San Giulio (NO)
Tel. +39 (0)322 911972
municipio@comune.ortasangiulio.no.it
www.comune.ortasangiulio.no.it





Parco di Villa Motta

Park of Villa Motta

Situata sulla punta settentrionale della penisola di Orta San Giulio, affacciata sul lago, la villa, costruita a metà Ottocento dai nobili Gallini, nel 1921 è acquistata da Giacinto Motta, professore al Politecnico di Milano, uno dei fondatori dell'industria elettrica italiana, consigliere delegato Società Edison. Negli anni 1920-30 la villa è ampliata con gusto eclettico dall'Arch. Mazzuccottelli, che ridisegna anche la mappa del giardino. Il giardino, che si stende lungo il lago e sulla collina intorno alla villa, è formato da boschetti di camelie, osmanti e rododendri, con le conifere (Thuja e Chamacyparis) che fungono da quinta. Il giardino è sempre fiorito, alternando osmanti, camelie invernali, camelie primaverili, rododendri, azalee, rose, ortensie. Caratteristica unica è la fioritura delle 80 camelie sasanqua in ottobre e novembre; spettacolare è la fioritura delle 250 centenarie azalee Satsuki nella ultima

settimana di aprile; notevole è la siepe lungo il lago di antiche rose sarmentose (maggio-giugno). Fra le piante notevoli si segnalano una centenaria Thuja plicata, il rododendro arboreo di circa 15 metri, la collezione di camelie (250 varietà). Per la sua valenza botanica, dal 2020 il parco è riconosciuto dalla International Camellia Society come "International Camellia Garden of Excellence".



Situated on the northern tip of the peninsula of Orta San Giulio, overlooking the lake, the villa, built in the mid-19th century by the noble Gallini family, was purchased in 1921 by Giacinto Motta, professor at the Politecnico di Milano, one of the founders of the Italian electrical industry, managing director of the Edison Company. In the 1920-30s, the villa was enlarged with eclectic taste by the Architect Mazzucottelli, who also redesigned the garden landscape. The garden, which stretches along the lake and on the hillside around the villa, consists of groves of camellias, osmanthus and rhododendrons, with conifers (*Thuja* and *Chamacyparis*) acting as a backdrop. The garden is always in

bloom, alternating between osmanthus, winter camellias, spring camellias, rhododendrons, azaleas, roses and hydrangeas. Unique is the flowering of the 80 sasanqua camellias in October and November; spectacular is the flowering of the 250 century-old Satsuki azaleas in the last week of April; remarkable is the hedge along the lake of ancient sarmentose roses (May-June). Notable plants include a 100-year-old *Thuja plicata*, the approximately 15-metre arboreal rhododendron, and the camellia collection (250 varieties). For its botanical value, since 2020 the park is recognized by the International Camellia Society as "International Camellia Garden of Excellence".



info:

Via Motta, 24
28016 Orta San Giulio (NO)
Tel. +39 335 6117702
motta05@unipv.it
www.internationalcamellia.org





Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Orta

Special Nature Reserve Sacro Monte of Orta

Affacciato sul promontorio proteso sul Lago d'Orta, dove la vegetazione si alterna a spettacolari scorci lacustri, il percorso del Sacro Monte si snoda, in un ambiente ora a giardino ora a bosco, tra le venti cappelle al cui interno sono illustrati, con sculture e pitture, gli episodi della vita di San Francesco d'Assisi in analogia con la vita di Gesù. La prima idea della comunità ortese di realizzare un itinerario religioso sul modello del Sacro Monte di Varallo risale al 1583, ma si concretizza solo nel 1590 grazie all'apporto risolutivo dell'abate novarese Amico Canobio, e secondo il progetto definito dall'architetto cappuccino Cleto da Castelletto Ticino, che distribuisce le architetture tra il paesaggio naturale e scenografiche aperture sul lago. Le scene, popolate da statue a grandezza naturale e affreschi di grande realismo, alternano atmosfere intime e naturali di primo Seicento con la vivace teatralità barocca di fine secolo, ad opera di importanti artisti quali i Fiammenghini, Morazzone, Cristoforo Prestinari, i fratelli d'Enrico, Dionigi Busola e molti altri. Il percorso processionale termina con la Chiesa di San Francesco

e San Nicolao, edificio proto-romanico, completamente rimodellato nel corso del XVII secolo ad imitazione della Basilica inferiore di Assisi, che ospita l'antico gruppo ligneo della Madonna della Pietà (XIV secolo). L'amenità del paesaggio e il silenzio del luogo si sposano bene con la spiritualità francescana. Dal 2003, il Sacro Monte di Orta fa parte del gruppo dei nove Sacri Monti alpini in Piemonte e Lombardia considerati patrimoni dell'umanità UNESCO.





Facing the promontory overlooking Lake Orta, where the vegetation alternates with spectacular views of the lake, the route of the Sacro Monte runs through gardens and woods surrounding the twenty chapels, the interior of which illustrated with sculptures and paintings episodes of the life of St. Francis in analogy with the life of Jesus. The first time that the Orta community thought to create a religious itinerary on the model of the Sacro Monte of Varallo dates back to 1583, but it only became a reality in 1590 thanks to the contribution of the Abbot Amico Canobio from Novara, and according to the project defined by the Capuchin architect Cleto from Castelletto Ticino, who arranged the architectural works in the natural landscape and in the spectacular area overlooking the lake. The scenes, populated by statues and paintings of great realism, alternate an intimate and natural style typical of the early seventeenth century with the lively Baroque style of the end of the century thanks to important artists such as the Fiammenghini, Morazzone, Cristoforo Prestinari, the d'Enrico brothers, Dionigi Bussola and many others. The route of the procession ends at the Church of St. Francis and St. Nicolao, a proto-Romanic building, completely redesigned during the seventeenth century in accordance

with the style of the lower Basilica of Assisi, which houses the ancient group of wooden statues of the Our Lady of Mercy (XIV century). The beauty of the landscape and the quiet of the surroundings are in perfect harmony with Franciscan spirituality. Since 2003, the Sacro Monte of Orta is part of the group of nine Sacred Alpine Mounts in Piedmont and Lombardy considered UNESCO World Heritage.



info:

Località Sacro Monte
28016 Orta San Giulio (NO)
Tel. +39 (0)322 911960
info.orta@sacri-monti.com
www.sacrimonti.org





Giardino Lorella

Lorella Garden

Sulla sponda orientale del Lago d'Orta, nel grazioso piccolo borgo collinare di Vaccia-ghetto di Ameno, si trova Casa Lorella, una residenza storica risalente ai primi anni del '600, di proprietà della famiglia Lorella. La dimora è circondata da un vasto terreno di circa 2,5 ettari, che è stato curato meticolosamente dai proprietari nel corso degli anni per divenire il poetico giardino paesaggistico all'inglese ammirabile oggi, posto in splendida posizione panoramica sul Lago d'Orta. Le balze erbose del grande parco ospitano arbusti e alberi ad alto fusto di grande bellezza e valore botanico, tra cui querce, cedri, faggi a foglia verde e rossa, aceri giapponesi, magnolie, varie conifere, oltre a rododendri, camelie, azalee e collezioni di ortensie. Il protagonista della proprietà è però un monumentale castagno quasi millenario, considerato tra le più antiche piante della zona. La notevole varietà arborea e il sapiente accostamen-

to di differenti fioriture e fogliami permettono al giardino di esibire seducenti giochi cromatici durante tutto l'anno. I colori cangianti ad ogni stagione, i profumi, la varietà delle forme botaniche regalano ai visitatori un'esperienza sensoriale unica, un senso profondo di tranquillità completato dalla vista mozzafiato sul Lago d'Orta, sull'Isola di San Giulio e sul Monte Rosa.





On the eastern shore of Lake Orta, in the pretty little hill village of Vaccinaghetto di Ameno, is located Casa Lorella, a historic residence dating back to the early 17th century and owned by the Lorella family. The mansion is surrounded by a vast land of about 2.5 hectares, which has been meticulously cared for by the owners over the years to become the poetic English-style landscape garden that can be admired today, set in a splendid panoramic position overlooking Lake Orta. The grassy crags of the large park are home to shrubs and tall trees of great beauty and

botanical value, including oaks, cedars, green and red leaf beeches, Japanese maples, magnolias, various conifers, as well as rhododendrons, camellias, azaleas and collections of hydrangeas. The star of the property, however, is a monumental chestnut tree that is almost a thousand years old and is considered one of the oldest plants in the area. The remarkable variety of trees and the skilful combination of different blooms and foliage allow the garden to display seductive plays of colour throughout the year. The changing colours in each season, the scents, the variety of botanical forms offer visitors a unique sensory experience, a profound sense of tranquillity completed by the breathtaking view of Lake Orta, the Island of San Giulio and Monte Rosa.



info:

Viale Santuario Madonna
della Bocciola, 13
28010 Fraz. Vaccinaghetto di Ameno (NO)
Tel. +39 333 7276968
giardinolorella@hotmail.com
www.giardinolorella.com



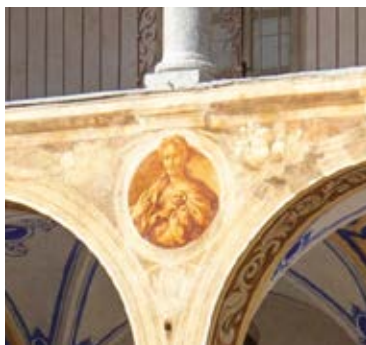


Villa Nigra & Giardino dei Semplici

Villa Nigra & Giardino dei Semplici

La villa si trova nel cuore di Miasino, piccolo borgo collinare circondato da boschi di castagni e prati verdissimi, posto sulla sponda orientale del Lago d'Orta. Edificata nel corso del Cinquecento, questa elegante dimora è tra i migliori esempi in Piemonte di residenza signorile di campagna. Prende il nome dall'architetto Nigra che la acquistò nel 1857 dalla famiglia Martelli. La villa testimonia almeno tre fasi di edificazione: a un nucleo centrale più antico, affacciato su Piazza Beltrami e riferibile al tardo Rinascimento, seguì un primo ampliamento barocco con corpo a doppio loggiato sul lato del giardino e una nuova ala, realizzati tra il 1680 e il 1725. Dall'arioso cortile d'onore della villa si accede al parco arricchito da maestose piante secolari, tra cui alcune splendide camelie, la più antica delle quali ha circa 250 anni; lo taglia trasversalmente un lungo viale che

conduce al cancello sul versante opposto, un tempo elegante ingresso per le carrozze. Oggi Villa Nigra è di proprietà comunale e viene affittata per eventi pubblici quali mostre d'arte, incontri culturali, concerti e come location per eventi privati tra cui meeting e matrimoni.





The villa is located in the heart of Miasino, a small hillside village surrounded by chestnut woods and green meadows on the eastern shore of Lake Orta. Built during the 16th century, this elegant residence is one of the best examples in Piedmont of a country stately residence. It takes its name from the architect Nigra who purchased it in 1857 from the Martelli family. The villa testifies to at least three building phases: an older central core, overlooking Piazza Beltrami and dating back to the late Renaissance, was followed by an initial Baroque extension with

a double loggia on the garden side and a new wing, built between 1680 and 1725. The villa's airy courtyard of honour gives access to the park enriched by majestic century-old plants, including some splendid camellias, the oldest of which is about 250 years old; a long avenue cuts across it and leads to the gate on the opposite side, once an elegant entrance for carriages. Today Villa Nigra is owned by the municipality and is rented out for public events such as art exhibitions, cultural meetings, concerts and as a location for private events including meetings and weddings.



info:

Piazza Beltrami, 5
28010 Miasino (NO)
Tel. +39 (0)322 980012
protocollo@comune.miasino.no.it
info@villanigra.it
www.villanigra.it







Si conclude la visita del raffinato borgo di Miasino con la sosta a uno dei più minuscoli giardini botanici d'Italia, sito poco lontano da Villa Nigra: il Giardino dei Semplici. Qui, nel romantico contesto dell'antica Casa Parrocchiale, si ammirano un centinaio di piante officinali, alcune delle quali assai rare, che un tempo venivano usate nella medicina popolare e che ancora oggi costituiscono la base della fitoterapia. Il silenzio e i profumi rendono questo angolo del Lago d'Orta uno dei luoghi più intimi e raccolti del territorio.

The tour of the picturesque village of Miasino ends with a stop at one of the smallest botanical gardens in Italy, located not far from Villa Nigra: the Giardino dei Semplici. Here, in the romantic setting of the old parish house, you can admire about a hundred officinal plants, some of them very rare, that were once used in folk medicine and still form the basis of phytotherapy today. The silence and scents make this corner of Lake Orta one of the most intimate and cosy places in the area.

info:

Via Umberto, 1

28010 Miasino (NO)

Tel. +39 348 2256578

giardinosemplicimiasino@gmail.com

www.giardinosemplici.it





Castello Visconteo

Visconti Castle

Il Castello di Vogogna, situato a nord del borgo e addossato a uno sperone di roccia, fa parte di un complesso sistema difensivo nato a controllo e protezione della bassa Ossola. Il sistema è costituito in primis dalla Rocca, probabilmente risalente al XI sec. situata a 350 metri d'altitudine sul Monte Orsetto, in posizione ancora più dominante rispetto alla valle. Sempre datata al XI sec è la torre poligonale del castello, posizionata contro montagna, con la funzione di difendere la sopraelevata Rocca. Nella seconda metà del XIV secolo, Giovanni Visconti, vescovo di Novara e Signore di Milano, ampliò il castello nell'ambito di un piano di rafforzamento della rete difensiva del Ducato di Milano, di cui all'epoca Vogogna faceva parte, ordinando la costruzione di un corpo rettangolare e di un'altra torre semicircolare col compito di ospitare le prigionie. Nel 1446 il castello passò ai Borromeo, che utilizzarono la fortificazione non solo come fortezza

ma anche come residenza temporanea familiare. Dal 1797 il castello divenne di proprietà comunale, con la torre che mantenne il suo ruolo di prigione fino al 1820 e le corti esterne che vennero sistemate ad orto. Lasciato poi inutilizzato e in degrado, il castello fu chiuso al pubblico finché il Comune, nel 1990, non iniziò una prima fase di restauro strutturale delle corti e dei giardini, per poi riaprire al pubblico nel 2001 gli spazi interni, con allestimenti oggi curati dall'associazione ACOI. Il castello, divenuto "Piccolo Museo" nel 2023, custodisce al piano terra il gioiello archeologico dell'Ossola, la testa celtica di Dresio, del III-II a.C.. Al primo piano una sezione di tema scientifico-ambientale sul ritorno del lupo sulle Alpi, curata dal Parco Nazionale Val Grande e nelle torri le antiche prigioni, delle sale di ambientazione medievale, e l'esposizione "Con l'acqua, con il ferro e col fuoco" relativa a macchine ed armi progettate da Leonardo da Vinci.

The Castle of Vogogna, located in the North of the village and leaned to a rocky spur, is part of an important defensive system born to control and protect the lower Ossola. The system consists primarily of the Rocca, probably dating back to the 11th century, located 50 meters above sea level on Orsetto Mount, in an even more dominant position than the valley. Always dated to the 11th century is the polygonal tower of the castle, located against the mountains, with the function of defending the elevated Rocca. In the second half of the 14th century, Giovanni Visconti, Bishop of Novara and Lord of Milan, expanded the castle as part of a plan of strengthening the defensive network of the Duchy of Milan, of which Vogogna was part at the time, ordering the construction of a rectangular body and another semi-circular tower to house the prisons. In 1446 the castle passed to the Borromeo, who used the fortification not only as a fortress but also as a temporary family residence. From 1797 the castle became municipal property, with the tower that retained his role of prison until 1820 and the external courts that were arranged in a vegetable

garden. The castle, left unused and in decay, was closed to the public until the Municipality, in 1990, began a first phase of structural restoration of the courts and gardens, and then reopened to the public in 2001, with installations now curated by the association ACOI. The castle, which has become one site among Piccoli Musei National Association in 2023, houses on the ground floor the archaeological jewel of Ossola, the Celtic head of Dresio, from the 3rd-2nd BC. On the first floor there is a section of scientific and environmental theme on the return of the wolf in the Alps, curated by the National Park Val Grande and in the towers, the ancient prisons, rooms with a medieval setting, and the exhibition "With water, iron and fire" about the machines and weapons designed by Leonardo da Vinci.



info:

Via Castello
28805 Vogogna (VB)
Tel. +39 (0)324 347217 / +39 351 7578688
castellodivogogna@gmail.com
www.castellodivogogna.it





Riserva Naturale Speciale Sacro Monte Calvario di Domodossola

Special Nature Reserve Sacro Monte Calvario of Domodossola

Circondato dalle Alpi ossolane e da tipici villaggi con pendii ancora coltivati ad antichi vitigni, a breve distanza dalla Svizzera, il Sacro Monte Calvario si snoda dal borgo di Domodossola fino al colle di Mattarella, luogo dalle origini molto antiche la cui storia è testimoniata da rinvenimenti romani e longobardi: materiale edilizio, ceramica, utensili e da una lapide di marmo del 539 d.C., riutilizzata nella cortina del castello medioevale. Della fortezza, distrutta nel 1415 dagli Svizzeri, sopravvivono importanti tracce. La costruzione del Sacro Monte fu intrapresa nel 1656 grazie a due frati del convento cappuccino di Domodossola, i padri Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho che durante un'omelia nella chiesa collegiata proposero di realizzare una via Crucis, in scene a grandezza naturale e di grande realismo. A inizio Ottocento, con le soppressioni napoleoniche, i frati cappuccini furono cacciati e il convento destinato a caserma. Una rinnovata vitalità animò il complesso dal 1828, quando vi si insediò il nuovo ordine religioso fondato dal sacerdote e filosofo trentino Antonio Rosmini. Ripresero allora i lavori, che pro-

seguiranno fino all'inizio del Novecento con la costruzione delle cappelle. Insieme agli altri otto Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, è riconosciuto dal 2003 Patrimonio mondiale UNESCO. Il Sacro Monte Calvario è oggi luogo ideale per un turismo sensibile all'arte, allo spettacolo della natura e ai valori della spiritualità.





Surrounded by the Alps and the typical villages with slopes still cultivated to ancient vine, close to Switzerland, the Sacro Monte Calvario winds from the village of Domodossola up to the hill of Mattarella, a place of very ancient origins whose history is testified by roman and longobard finds: building materials, ceramics, utensils and a marble tombstone dating back to 539 A.D., reused in the courtyard of the medieval castle. Of the fortress, destroyed in 1415 by the Swiss, important traces survive. The construction of Sacro Monte was undertaken in 1656 thanks to two friars from the Capuchin monastery in Domodossola, Fathers Gioacchino da Cassano and Andrea da Rho, who during a homily in the collegiate church propose to realize a life-size and highly realistic Stations of the Cross. At the beginning of the 19th century, with the Napoleonic suppressions, the Capuchin friars were driven out and the convent used as a barrack. A renewed vitality animated the complex from 1828, when the new religious order founded by priest and philosopher Antonio Rosmini took up residence there. The work was then resumed and continued until the beginning of the twentieth century with the construction of chapels. Together with the other eight Sacred Mounts in Piedmont and Lombardy, is recognised since 2003



as part of UNESCO World Heritage Site. Sacro Monte Calvario is today an ideal place for tourism that is sensitive to art, the spectacle of nature and the values of spirituality.

info:

Via Matterella
(inizio percorso / start of the route)
28845 Domodossola (VB)
Tel. +39 (0)324 241976 / +39 338 6104826
info.domodossola@sacri-monti.com
www.sacrimonti.org





Casa del Profumo Feminis-Farina

Feminis-Farina Perfume House

Grazie alla Casa del Profumo Feminis-Farina l'Acqua di Colonia ha la sua dimora italiana in Valle Vigezzo, a Santa Maria Maggiore. Un coinvolgente percorso espositivo multimediale e multisensoriale tra profumi, aromi e suggestioni, una deliziosa serra ospitata nel giardino degli aromi e un elegante punto vendita dedicato all'Aqua Mirabilis attendono i visitatori presso la Casa del Profumo Feminis-Farina. La più recente struttura museale di Santa Maria Maggiore è nata con lo scopo di omaggiare due grandi emigranti vigezzini, creatori dell'Acqua di Colonia e, al tempo stesso, di celebrare la nascita e la vera storia dell'inconfondibile fragranza. I visitatori si ritroveranno in un rigoglioso spazio verde, impreziosito dalla presenza di un piccolo agrumeto circondato dalle erbe e dalle piante profumate utilizzate fin dall'origine nella formula della profumazione più antica al mondo. Al centro la splendida serra, luogo di riposo che ospita anche eventi culturali, spesso legati al mondo dei profumi.



Thanks to the Casa del Profumo Feminis-Farina the Eau de Cologne has its Italian home in the Vigizzo Valley, in Santa Maria Maggiore. An engaging multimedia and multi-sensory exhibition journey between scents, aromas and suggestions, a delicious greenhouse in the Garden of aromas and an elegant store dedicated to Aqua Mirabilis welcome visitors to the Perfume House Feminis-Farina. The most recent museum in Santa Maria Maggiore, born with the purpose of paying tribute to two great immigrants from Vigizzo Valley,

creators of the Water of Cologne and, at the same time, to celebrate the birth and the true history of the unmistakable fragrance. Visitors will find themselves in a lush flourishing green space, with a small citrus grove surrounded by herbs and fragrant plants, which have been used since the beginning in the world's oldest fragrance formula. In the middle there is the wonderful greenhouse, a relaxing place which hosts also cultural events, often related to the world of perfumes.



info:

Piazza Risorgimento, 5
28857 Santa Maria Maggiore (VB)
Tel. +39 (0)324 95091
casadelprofumosmm@gmail.com
www.santamariamaggiore.info



Per approfondimenti su Ville & Giardini visitate la sezione “Esperienze”, sezione “Arte, Cultura & Fede” del nostro portale istituzionale.

Per i viaggi culturali e di istruzione ricca è la panoramica di strutture ricettive del territorio. Tutti i dettagli sono disponibili nella sezione “Ospitalità” del sito.

Ci troviamo a 30 minuti dall'Aeroporto di Milano Malpensa e lungo i principali assi ferroviari ed autostradali a un'ora da Milano, un'ora e mezza da Torino e due ore da Genova.

La Lago Maggiore Experience passa anche dalla scoperta delle nostre Ville & Giardini, venite a viverla con noi!

For more information on Villas & Gardens, visit the “Experiences” section of our corporate portal’s “Art, Culture & Faith” section.

There is a comprehensive overview of accommodation for cultural and educational trips. All details are available in the “Accommodation” section of the website.

We are 30 minutes from Milan Malpensa airport and on the central railway and motorway routes, one hour from Milan, one and a half hours from Turin, and two hours from Genoa.

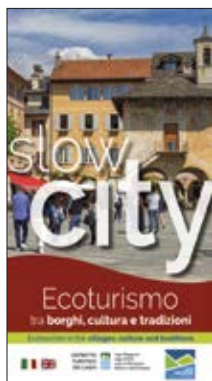
The Lago Maggiore experience also includes the discovery of our Villas & Gardens. Come and experience them with us!

www.distrettolaghi.it

Questa brochure è realizzata nell'ambito del Progetto “SOUL GARDENS Ville e Giardini, paesaggi dell'anima per il turismo sostenibile e consapevole” dell'Agenzia Turistica Locale Distretto Turistico dei Laghi, ai sensi della L.R.n. 14/2016, art. 21 – Annualità 2024/2025

This brochure has been produced as part of the project “SOUL GARDENS Ville e Giardini, paesaggi dell'anima per il turismo sostenibile e consapevole” of the Local Tourism Agency Distretto Turistico dei Laghi, in accordance with Regional Law no. 14/2016, Article 21 - Annuality 2024/2025.

Dalla stessa collana... From the same book series...



Testi a cura dell'Agenzia Turistica Locale Distretto Turistico dei Laghi
e delle realtà presenti nella pubblicazione.

Gli Autori declinano ogni responsabilità per eventuali modifiche future
nelle informazioni qui riportate indipendenti dalla propria volontà e,
pur garantendo alla data di pubblicazione la massima affidabilità dell'opera,
non rispondono di danni derivanti dall'uso dei testi contenuti da parte di terzi,
né tantomeno da involontari refusi o errori di stampa.

Crediti fotografici: Archivio Fotografico Distretto Turistico dei Laghi,
Susy Mezzanotte, Marco Benedetto Cerini, Giancarlo Parazzoli, Viral Passport,
Lorenzo Pipi, Laura Stratta, Adriana Oberto, Ilaria Longo Dorni, Jessica Altamura.

Progettazione e realizzazione grafica: IP & Partners - Omegna (VB)

Cartografia: Pier Giorgio Moretti - Gozzano (NO)

Stampa: Tipo Stampa S.r.l. - Moncalieri (TO)

Edizione 2024



UFFICI TURISTICI Tourist offices

Arona

Largo Duca d'Aosta - 28041
Tel. +39 (0)322 243601
turismo.arona@comune.arona.no.it

Baveno

Piazza della Chiesa, 8 - 28831
Tel. +39 (0)323 924632
info@bavenoturismo.it

Belgirate

Via G. Mazzini, 12/14
c/o Imbarcadero - 28832
Tel. +39 (0)322 7244 / +39 331 2324425
belgirate@distrettolaghi.it

Bognanco Terme

Via Cavallini Loc. Fonti - 28842
Tel. +39 334 2485439
info.prolocobognanco@gmail.com

Cannero Riviera

Via Orsi, 1 - 28821
Tel. +39 (0)323 788943
cannero@distrettolaghi.it

Cannobio

Via Giovanola c/o Palazzo Parasi - 28822
Tel. +39 (0)323 71212
info@turismocannobio.it

Crodo

Località Bagni, 20 - 28862
Tel. +39 (0)324 600005
altaossola@gmail.com

Domodossola

Piazza Matteotti c/o Stazione FS - 28845
Tel. +39 (0)324 248265
infopoint@visitossola.it

Formazza

Fraz. Ponte - 28863
Tel. +39 (0)324 63059
prolocoformazza@gmail.com

Gignese

Viale Golf Panorama 2 - 28836
Tel. +39 377 0841032
gigneseproloco@gmail.com

Lesa

Via Vittorio Veneto, 2 - 28040
Tel. +39 (0)322 772078
info@prolocolesa.com

Macugnaga

P.zza Municipio, 6 - 28876
Tel. +39 (0)324 65119
iat@comune.macugnaga.vb.it

Malesco

Piazza della Chiesa, 7 - 28854
Tel. +39 (0)324 929901
visitmalesco@gmail.com

Massino Visconti

Via Ing. Viotti, 2 - 28040
Tel. +39 (0)322 219713
prolocomassino@gmail.com

Mergozzo

C.so Roma, 20 - 28802
Tel. +39 (0)323 800935
turismo@comune.mergozzo.vb.it

Nebbiuno

Piazza Caduti di Nassiriya, 6 - 28010
Tel. +39 (0)322 060202
iat.nebbiuno@comune.nebbiuno.no.it

Omegna

P.zza XXIV Aprile, 19 - 28887
Tel. +39 (0)323 61930
infopoint@comune.omegna.vb.it

Orta San Giulio

Via Panoramica, 1 - 28016
Tel. +39 (0)322 905163
infoturismo@comune.ortasangiulio.no.it

Pettenasco

Via Vittorio Veneto c/o Museo dell'Arte della Tornitura del Legno - 28028
Tel. +39 345 9956357
proloco.pettenasco@tiscali.it

Santa Maria Maggiore

P.zza Risorgimento, 28 - 28857
Tel. +39 (0)324 95091
info@comune.santamariamaggiore.vb.it

Stresa

P.zza Marconi, 16 - 28838
Tel. +39 (0)323 30150 / (0)323 31308
info@stresaturismo.it

Verbania

Corso Zanitello, 6/8 - Pallanza - 28922
Tel. +39 (0)323 503249 / (0)323 542250
turismo@comune.verbania.it
infoturismo@comune.verbania.it

Verbania

Viale delle Magnolie, 1 - Pallanza - 28922
Tel. +39 (0)323 1981474 / +39 349 1311569
proloco@comune.verbania.it



Live your Lago Maggiore Experience

DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



REGIONE
PIEMONTE

PIEMONTE
THE PLACE TO EXPERIENCE

infoturismo@distrettolaghi.it | www.distrettolaghi.it
www.lagomaggioreexperience.it

Distretto Turistico dei Laghi

Corso Italia, 26 - 28838 Stresa (VB) tel. +39 (0)323 30416